

Giovedì si terranno a Perugia e Terni le assemblee provinciali

# Craxi-Signorile in leggero vantaggio nei congressi delle sezioni del PSI

All'equilibrio registrato a Terni si contrappone la vittoria perugina dei craxiani - Il capoluogo ha a disposizione molti più voti - Sabato e domenica prossimi il congresso regionale a Spello

## Fra i militanti socialisti in una assemblea a Perugia

Alla sezione Romita la più importante della città - Rapido scambio di battute con Manca, venuto a votare perché iscritto qui

PERUGIA — «E' arrivato Manca», dice un giovane socialista che sta parlando con Craxi e Signorile davanti alla sezione Romita. «Come mai è venuto?», domanda un altro. «E' iscritto qui», risponde, con una punta di orgoglio, un militante di mezza età. Sono le 10 e mezza di una mattina autunnale. Più di un centinaio di persone affollano i locali della Romita (la sezione socialista più forte di Perugia: 200 iscritti). Manca entra e si siede al tavolo della Presidenza, ha il viso preoccupato, le cose per lui non stanno andando bene. In un momento di pausa, Manca comincia il dibattito, anzi per essere più precisi, si scaglia nel polemizzare. Parla Luciani, della CGIL, dice: «La formazione del cartello Craxi-Signorile è un'operazione di natura politica. Corriamo il rischio di diventare socialdemocratici». E poi ancora una serie di battute polemiche. Adesso prende la parola Gallo, della Lega delle cooperative, anche lui si schiera sulle posizioni di Manca e aggiunge: «Non esiste dentro al partito chi può appellarsi ad una sua presunta purezza, scaricando le accuse di clientelismo contro gli altri. Si tratta di moralizzare tutto il partito». Viene interrotto da un ope-

raio dell'IBP che urla dal fondo della sala: «Parliamo di politica!», 38 voti sono andati al segretario contro una decina degli altri schieramenti. Dai commenti di alcuni giovani si ha la sensazione che Craxi abbia vinto soprattutto in virtù di qualche parola d'ordine ben studiata, autonoma lotta al clientelismo. «Hanno fatto leva — commenta un demagogico — sull'orgoglio della nostra base». «Fra discussioni e commenti i militanti socialisti cominciano a uscire dalla sezione. Manca si affrettava a scendere quando noi salta cordialmente. Mentre sta salendo in macchina gli chiediamo: «Che ne pensi di questi risultati?». «In Provincia di Perugia — risponde francamente — poteva andare meglio. A Terni la situazione è diversa. Perché questa differenza di orientamento?». E' troppo presto ancora per dare un giudizio sulla regione. «Correrà seguire con attenzione il congresso regionale». «Com'è mai non hai parlato?». Questa volta la risposta è laconica. «Sono intervenuti altri compagni a sostegno della mozione. A Terni sono limitati a votare contro tutti gli iscritti alla sezione».

PERUGIA — Domenica si sono svolti gli ultimi congressi di sezione del PSI umbro. Ecco i risultati a Perugia: la lista numero 1, quella di Craxi e Signorile, ha riportato il 53 per cento di voti circa, la numero 2, la mozione Manca-De Martino-Manenti, il 40 e la sinistra di Achilli, la mozione numero 4, il 13,3. I craxiani, dunque, dopo una lunga volta sono riusciti a prevalere almeno in questo scorcio di battaglia congressuale. Sabato e domenica prossima a Spello si svolgerà il congresso regionale. Vedremo in quella sede i risultati dell'equilibrio esistente nel partito socialista umbro. Tuttavia la vittoria di Craxi e Signorile sembra destinata a consolidarsi. A Terni infatti la lista Manca-De Martino — è risultata la più di stretta misura avveduta presso il 49,1 per cento. C'è da dire poi che il risultato perugino preserà al fine del congresso regionale. Il più di Terni: al PSI perugino spetteranno infatti ben 9.000 voti congressuali contro i 2.700 di Terni. Giovedì 16 ci sarà, infine, l'assemblea provinciale dei delegati per il congresso nazionale. Sabato e domenica, come si è detto, il congresso a Spello.

TERNI — Come era stato previsto le assemblee nelle sezioni socialiste della provincia di Terni in preparazione al congresso regionale, si sono concluse facendo registrare un sostanziale equilibrio tra le correnti Craxi-Signorile e la corrente De Martino-Manca. La prima ha preso il 44,19 per cento dei voti degli iscritti, in seconda il 42,4 per cento.

TERNI — Nei prossimi giorni 33 giovani di Terni saranno avviati al lavoro in base alla legge 283. Il consiglio provinciale della sezione provinciale della legge per la occupazione giovanile e al termine ha approvato un ordine del giorno unitario. La Lega dei disoccupati prosegue il suo fitto giro di iniziative incontrando durante la settimana con le organizzazioni di categoria della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL. Sono in piedi trattative in alcune delle maggiori industrie ternane e nelle piattaforme i

Leghe e sindacati impegnati a smuovere l'immobilismo industriale



# Solo le istituzioni danno lavoro ai giovani di Terni

Un odg del consiglio provinciale approvato all'unanimità. L'occupazione giovanile al centro delle piattaforme in molte aziende

pubblico e per far sì che i lettori possano avere più facilmente accesso alle biblioteche. A Terni occorrono otto giovani di cui sette in possesso di un diploma di scuola media superiore e uno di scuola media inferiore; sempre per questo tipo di attività a Orvieto saranno avviati al lavoro 4 giovani, ad Amelia altri due. In questi giorni la commissione per il collocamento sta esaminando le richieste nella lista speciale per avviare al lavoro alcune decine di giovani in base alle richieste pervenute sulla scorta dei piani presentati dalla Regione. I primi saranno utilizzati per far funzionare meglio le biblioteche, e a quelle comunali che quelle centrali. Lavoreranno per il catalogo delle

opere e per far sì che i lettori possano avere più facilmente accesso alle biblioteche. A Terni occorrono otto giovani di cui sette in possesso di un diploma di scuola media superiore e uno di scuola media inferiore; sempre per questo tipo di attività a Orvieto saranno avviati al lavoro 4 giovani, ad Amelia altri due. In questi giorni la commissione per il collocamento sta esaminando le richieste nella lista speciale per avviare al lavoro alcune decine di giovani in base alle richieste pervenute sulla scorta dei piani presentati dalla Regione. I primi saranno utilizzati per far funzionare meglio le biblioteche, e a quelle comunali che quelle centrali. Lavoreranno per il catalogo delle

Presenti nella fabbrica di Narni occupata amministratori e forze politiche

# Ieri assemblea aperta alla Succhiarelli

E' corsa voce (non confermata) che la Cassa di Risparmio avesse presentato istanza di fallimento dell'azienda — Rinviato lo sciopero provinciale di Perugia — Domani riunione del Consiglio di fabbrica della «Terni»

NARNI — Nello stabilimento della società Succhiarelli di Narni Scalo si è svolta ieri pomeriggio una assemblea aperta. Vi hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni sindacali e provinciali, il del partito, degli enti locali della regione. La fabbrica è ormai occupata senza interruzione, da una settimana. Anche domenica le maestranze sono rimaste all'interno dello stabilimento, che si trova vicino al centro di Narni Scalo, lungo la strada provinciale di Maratta. Si tratta di un complesso produttivo realizzato meno di dieci anni fa, nel quale lavorano circa 140 persone. Collegate a queste ce ne sono altre 110 che lavorano nei cantieri esterni e in altre 200 circa, occupati in piccole ditte, che effettuano lavori particolari, piccole ditte per le quali la chiusura della Succhiarelli significherebbe la fine quasi certa.

I lavoratori si interrogano su quelle che sono state le cause che hanno portato la società alla attuale situazione catastrofica. Lo stabilimento, come si diceva, è stato costruito meno di dieci anni fa e si è andato ampliando nel tempo. Vi sono all'interno dei cancelli, due immense capannoni, lunghi più di cento metri, che sono costati qualcosa come 3 miliardi e che, in pratica, non hanno mai lavorato. Uno dei capannoni ha funzionato per un breve periodo.

Le organizzazioni sindacali assicurano che il problema di lavoro per tutti i dipendenti, attribuendo le responsabilità dello stato di indigenza (6 miliardi) a un errore di gestione. Se ci sarà una ripresa della edilizia, sostengono le organizzazioni sindacali, lo stabilimento di Narni potrà essere messo in condizione di reggere, ma può consentire un ulteriore aumento della occupazione.

PERUGIA — Lo sciopero generale provinciale che doveva svolgersi il 23 marzo è stato rinviato. Le sezioni CGIL-CISL-UIL riunitesi ieri hanno preso questa decisione, sostenendo che è necessario un lasso di tempo più lungo per discutere il problema più puntuale la giornata provinciale di lotta.

Non si conosce ancora la data della prossima convocazione della direzione provinciale di lotta. Il sciopero verrà anticipato da una riunione nei comprensori di tutti i consigli di fabbrica. Frattanto, lunedì mattina, si è svolta presso l'Associazione industriale una riunione fra i sindacati e la proprietà della Spagnoli. L'azienda avrebbe proposto la similitudine del reparto sartoria. Una simile operazione, assicurano gli Spagnoli, non determinerà sicuramente nessun licenziamento. Le lavoratrici della sartoria verrebbero infatti riassorbite nel reparto sartoria.

PERUGIA — Il Perugia con il tipico punteggio inglese ha liquidato il Napoli di Gianni De Marco e ha così ripreso posto la sua candidatura per la qualificazione alla coppa Uefa. Negli spogliatoi a fine gara Castagner ha ironicamente commentato: «Con questa partita siamo giunti a quota 21. Negli otto incontri che rimangono da giocare ci basterà prendere un punto per arrivare alla salvezza». E' chiaro che questa è stata una battuta scherzosa del tecnico biancorosso, ma valuta in pieno il cammino percorso fino ad ora da questo Perugia dalle mille vicende della comunità umbra degli emigrati dei risultati dell'incontro di Roma e acquisite successi prospettate per la partita di Perugia. Conferenza nazionale sull'emigrazione».

## Hanno deciso i giovani

PERUGIA — Felicitazioni e champagne domenica sera tra i craxiani. Avevano ormai sotto gli occhi il panorama esultante delle votazioni congressuali e si sentivano vittoriosi. Il gruppo delle «teste d'uovo», un commando di alcuni militanti, otto giovani che in questo periodo hanno battuto tutte le sezioni per convincere la base della bontà del «progetto socialista», era ovviamente esultante e sprizzava felicità da tutti i pori. Un risultato era stato raggiunto. Fino a qualche mese fa sembrava impossibile battere Enrico Manca che proprio qui in Umbria ha la sua roccaforte elettorale. Ora in vece era cosa certa ed evidente. Al contrario Craxi, l'eurosocialista, il leader assoluto e il capo carismatico del rilancio socialista, del rinnovamento del partito, si affermava anche nella nostra regione. Sabato e domenica a Spello, al vero e proprio dibattito congressuale regionale, ci dovrebbe essere una ratifica scontata dei risultati delle assemblee di sezione. E' vero, tra i due schieramenti non c'è una gran differenza. Craxi sulla carta l'ha. Manca Belardini-Tomassini-Coli sembra fino a pochi giorni fa

molto più potente e comunque con una percentuale vicina o superiore al cinquanta per cento. I craxiani con un battage imponente a dinamismo e imprevedibilità sono riusciti a sfondare in alcuni punti caldi dello schieramento di Manca: nella zona del Trasimeno, dove l'Assessore Mario Belardini, che controllava quelle sezioni da vicino, è convinto in una sconfitta imminente. Alla resa dei conti Belardini è passato dai tradizionali 200 voti a poco più di trenta. I craxiani a dire il vero sono aumentati sia pure di poco dappertutto ma il grande successo è partito proprio dal Trasimeno. Qualcosa probabilmente non ha funzionato nel «pool» manchiano. Tomassini, ad esempio, ha mantenuto le proprie posizioni, mentre Belardini, appunto, è crollato rovinosamente.

Sabato e domenica a Spello, al vero e proprio dibattito congressuale regionale, ci dovrebbe essere una ratifica scontata dei risultati delle assemblee di sezione. E' vero, tra i due schieramenti non c'è una gran differenza. Craxi sulla carta l'ha. Manca Belardini-Tomassini-Coli sembra fino a pochi giorni fa molto più potente e comunque con una percentuale vicina o superiore al cinquanta per cento. I craxiani con un battage imponente a dinamismo e imprevedibilità sono riusciti a sfondare in alcuni punti caldi dello schieramento di Manca: nella zona del Trasimeno, dove l'Assessore Mario Belardini, che controllava quelle sezioni da vicino, è convinto in una sconfitta imminente. Alla resa dei conti Belardini è passato dai tradizionali 200 voti a poco più di trenta. I craxiani a dire il vero sono aumentati sia pure di poco dappertutto ma il grande successo è partito proprio dal Trasimeno. Qualcosa probabilmente non ha funzionato nel «pool» manchiano. Tomassini, ad esempio, ha mantenuto le proprie posizioni, mentre Belardini, appunto, è crollato rovinosamente.

PERUGIA — La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto. La relazione del compagno Basili e le conclusioni di Esposito. Elaborato da questi enti, dall'IESAU e dagli uffici della Regione, riguardanti il comprensorio di Orvieto, venga approvato dalla Regione stessa senza che ci sia l'approvazione preventiva del Comune. Si afferma, così, un ruolo decisivo del Comune nella programmazione, gestione degli interventi e controllo sugli investimenti. Per quanto riguarda la riforma del credito agrario e dei suoi istituti non è più tollerabile, si è detto, la condizione in cui si trova la zona di Orvieto, dove da circa due anni manca una presidenza. Sempre all'interno di un'azione di riordino istituzionale un grosso ruolo viene affidato agli enti locali per la elaborazione dei piani di zona agrario.

«Oggi è necessario — ha proseguito Basili — fare dei passi in avanti sia rispetto all'elaborazione del piano di zona del 1974 sia anche alle importanti realizzazioni che ad esso sono seguite, come ad esempio le ricerche mirate e l'irrigazione, la stalla sociale». Da qui le proposte nei vari settori che avanza il nostro partito. La messa a coltura di 40 mila ettari di terre incolte esistenti nel comprensorio orvietano è indispensabile per l'allargamento della

La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto

## Un ricco patrimonio di terreni che va subito messo a coltura

ORVIETO — «A fare dell'agricoltura l'elemento centrale dello sviluppo economico e sociale del comprensorio, rinnovare le proposte già altre volte avanzate dal partito comunista»: questo il tema al centro della conferenza agraria comprensoriale svolta sabato a Orvieto, introdotta da una relazione del compagno Giorgio Basili della segreteria comprensoriale del PCI e conclusa dal compagno Attilio Esposito della sezione agraria della direzione nazionale del Partito. Interrompendo sulle questioni specifiche del comprensorio Basili ha innanzitutto affrontato il tema del ruolo delle autonomie locali nella politica agraria. Oltre l'IESAU gli uffici regionali e del Comune orvietano nell'Orvieto agrario, il consorzio della Chiana Romana, l'ente Val di Paglia, il consorzio Tevere-Nera, i quali agiscono come veri e propri corpi separati, al di fuori ed in contrasto con ogni politica di programmazione, provocando così una enorme dispersione di energie e finanziamenti. Di fronte a ciò i Comuni del comprensorio orvietano hanno fatto pervenire al presidente della giunta regionale dell'Umbria la precisa richiesta che nessun progetto

La relazione del compagno Basili e le conclusioni di Esposito

## La relazione del compagno Basili e le conclusioni di Esposito

base produttiva. Mentre per un miglioramento della stessa zona sono necessarie opere di miglioramento fondiario attraverso uno sviluppo della meccanizzazione e della irrigazione. Si propone così un'estensione della irrigazione oltre i 330 ettari già realizzati per permettere l'impianto di colture da destinare agli allevamenti zootecnici e all'industria di trasformazione, in connessione con la cooperativa di giovani di Fabio Casali. Il secondo obiettivo è la cooperativa di giovani di Orvieto per l'impianto di colture orticole. L'utilizzazione del 200 ettari di terreni dei cinque enti pubblici dell'Orvietano: questo è un altro importante terreno di impegno di lotta da parte del movimento cooperativo e della lega dei giovani disoccupati. La costituzione di una associazione di produttori che abbia come obiettivo il funzionamento del centro di imbottigliamento delle carni sociali e la organizzazione di una rete di commercializzazione in collaborazione con gli enti pubblici, che garantisca la vendita del prodotto a prezzi remunerativi: queste le proposte per quanto riguarda il vino. Ma chiaramente il piano

La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto

## La conferenza comprensoriale agraria del PCI ad Orvieto

zonale dovrà essere un insieme delle scelte complessive economiche e sociali. «Se l'agricoltura resterà sola — ha detto Attilio Esposito — la partecipazione del mondo contadino e non solo, ma di tutte le forze economiche e sociali alla programmazione e la condizione principale per creare un ampio movimento di lotta per la difesa della terra». Per l'attuazione dello stesso piano di zona». Paola Sacchi

Arrestato un iraniano per droga a Terni

TERNI — Un giovane iraniano è stato arrestato a Terni dal comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo sulla situazione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Giovedì riunione del regionale del PCI

PERUGIA — L'Assessore regionale on. Vittorio Cecati si recherà in Lussemburgo dal 17 al 19 marzo per informare la comunità umbra degli emigrati dei risultati dell'incontro di Roma e acquisite successi prospettate per la partita di Perugia. Conferenza nazionale sull'emigrazione».

Domani a Perugia un dibattito con Mussi

PERUGIA — Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrore e violenza: la matrici ideologiche del partito armato». Il partito e l'organizzazione giovanile invitano i compagni aderire in massa all'iniziativa.

Arrestato un iraniano per droga a Terni

TERNI — Un giovane iraniano è stato arrestato a Terni dal comitato regionale del partito. La relazione sarà tenuta dal compagno G. Gallo sulla situazione politica nazionale. Concluderà un rapporto della direzione del partito.

Giovedì riunione del regionale del PCI

PERUGIA — L'Assessore regionale on. Vittorio Cecati si recherà in Lussemburgo dal 17 al 19 marzo per informare la comunità umbra degli emigrati dei risultati dell'incontro di Roma e acquisite successi prospettate per la partita di Perugia. Conferenza nazionale sull'emigrazione».

Domani a Perugia un dibattito con Mussi

PERUGIA — Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrore e violenza: la matrici ideologiche del partito armato». Il partito e l'organizzazione giovanile invitano i compagni aderire in massa all'iniziativa.

Punteggio britannico dei grifoni al Napoli

PERUGIA — Il Perugia con il tipico punteggio inglese ha liquidato il Napoli di Gianni De Marco e ha così ripreso posto la sua candidatura per la qualificazione alla coppa Uefa. Negli spogliatoi a fine gara Castagner ha ironicamente commentato: «Con questa partita siamo giunti a quota 21. Negli otto incontri che rimangono da giocare ci basterà prendere un punto per arrivare alla salvezza». E' chiaro che questa è stata una battuta scherzosa del tecnico biancorosso, ma valuta in pieno il cammino percorso fino ad ora da questo Perugia dalle mille vicende della comunità umbra degli emigrati dei risultati dell'incontro di Roma e acquisite successi prospettate per la partita di Perugia. Conferenza nazionale sull'emigrazione».

Domani a Perugia un dibattito con Mussi

PERUGIA — Domani alle ore 17 alla sala Brugnoli si svolgerà una conferenza di dibattito con il compagno Fabio Mussi, vice direttore di Rinascita. L'iniziativa è stata organizzata dal comitato regionale del partito e dalla FGCI. Il compagno Mussi parlerà sul tema: «Terrore e violenza: la matrici ideologiche del partito armato». Il partito e l'organizzazione giovanile invitano i compagni aderire in massa all'iniziativa.

«All'inglese» verso la Uefa

PERUGIA — Il Perugia con il tipico punteggio inglese ha liquidato il Napoli di Gianni De Marco e ha così ripreso posto la sua candidatura per la qualificazione alla coppa Uefa. Negli spogliatoi a fine gara Castagner ha ironicamente commentato: «Con questa partita siamo giunti a quota 21. Negli otto incontri che rimangono da giocare ci basterà prendere un punto per arrivare alla salvezza». E' chiaro che questa è stata una battuta scherzosa del tecnico biancorosso, ma valuta in pieno il cammino percorso fino ad ora da questo Perugia dalle mille vicende della comunità umbra degli emigrati dei risultati dell'incontro di Roma e acquisite successi prospettate per la partita di Perugia. Conferenza nazionale sull'emigrazione».

Guglielmo Mazzetti

## I CINEMA

TERNI POLITEAMA: Cinema-verità VERDI: Sezione sterminio FIANCHI: Bruce Lee MODERNISSIMO: Il vangelo della violenza NUOVO LUX: Il fantasma del palcoscenico PIEMONTE: Un amore targato Forlì PERUGIA TURRINO: Good Bye a Amen LILIE: La bella con il mitra MIGNON: La portiera nuda MODERNISSIMO: Prendi i soldi e scappa

PAVONE: In nome del papa re LUX: Quante quante come stanno uscendo? BARNUM: (chiuso) FUGINO ASTRA: (chiuso) Qual'è la mia vita? VITTORIA: Qual'è la mia vita? IODI COGNONE: L'uomo che non sapeva leggere GUBBIO ITALIA: Pugnoli pericolosi PASSIGNANO AQUILA D'ORO: Deviation